

# **AVVISO PUBBLICO PER RAPPORTI CONVENZIONALI CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

## **Istruttoria pubblica di coprogettazione per attività di integrazione sociale e di contrasto alle povertà.**

### **1. OGGETTO**

a) L'Ambito Territoriale Sociale 2 BR promuove un'istruttoria pubblica di coprogettazione, come prevista dall'art. 25 del Regolamento Regionale n° 4/2007, per la realizzazione di uno o più progetti sperimentali di integrazione sociale mediante l'organizzazione di attività di inclusione sociale e di contrasto alle povertà in favore di persone in difficoltà e di immigrati presenti sul territorio dei Comuni di Cisternino, Fasano e Ostuni.

b) Le attività oggetto della coprogettazione sono quelle definite nei seguenti progetti del Piano di Zona, nell'ambito delle risorse a ciascuno di essi assegnate:

1. progetto n° 24 "Mense convenzionate" - Area di intervento "Contrasto alla povertà" -
2. progetto n° 25 "Pronta accoglienza" - Area di intervento "Contrasto alla povertà" -
3. progetto n° 29 "Interventi di prima accoglienza" - Area di intervento "Immigrati" -
4. progetto n° 30 "Interventi di inclusione sociale" - Area di intervento "Immigrati" -

Esse si configurano come attività "leggere", di carattere complementare rispetto ai servizi e agli interventi offerti dai Comuni e/o dall'Ambito Territoriale nelle stesse aree prioritarie di intervento nelle quali ricadono i suddetti progetti.

c) Nello specifico ciascuno dei suddetti progetti prevede i seguenti obiettivi:

- Progetto n. 24 - Contrastare e supportare le fragilità sociali di fasce deboli della popolazione che talvolta si trovano in situazioni di difficoltà anche temporanea. Particolare attenzione, in questo contesto, sarà rivolta agli immigrati, ai senza fissa dimora, alle persone sole e prive di riferimento.
- Progetto n. 25 - Creare una rete che possa garantire una risposta immediata alle situazioni di emergenza offrendo una opportunità di accoglienza temporanea.
- Progetto n. 29 - Sostenere ed implementare la rete di solidarietà sociale che interviene nel campo della immigrazione, la quale ha finora operato senza supporti significativi da parte degli enti pubblici, soprattutto per quanto riguarda la prima accoglienza.
- Progetto n. 30 - Sostenere i processi di integrazione sociale e culturale degli extracomunitari nel territorio dei Comuni dell'Ambito attraverso una serie di attività e servizi di informazione, con l'obiettivo di semplificare i rapporti tra immigrati, richiedenti asilo o rifugiati e le istituzioni nelle varie fasi fondamentali dell'inserimento.

Particolare attenzione sarà posta nei confronti dei minori, per la loro integrazione scolastica e sociale in genere, favorendo l'inserimento nei nidi, nella scuola d'infanzia, nella scuola dell'obbligo e negli altri servizi.

d) Obiettivo della coprogettazione è quello di sperimentare la possibilità di costruire in modo permanente una rete di Ambito del terzo settore operante nell'area della integrazione e della inclusione sociale, che di per sé assumerebbe carattere innovativo e sperimentale.

Il carattere della procedura attivata con il presente bando risponde infatti all'esigenza e alla volontà di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto già consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ovvero di collaboratore più o meno occasionale dei Servizi Sociali comunali, a

seconda della propria struttura associativa, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e soluzioni progettuali.

e) I destinatari degli interventi (qui indicate in maniera non esaustiva) sono:

- persone in situazioni di povertà;
- immigrati;
- detenuti o ex detenuti;
- madri nubili;
- donne abusate e maltrattate;
- richiedenti asilo, rifugiato, profugo.

## **2. SOGGETTI INVITATI**

All'istruttoria pubblica possono partecipare i seguenti soggetti, così come individuati dall'art. 19 commi 3 e 4 della L.R. n. 19/2006 nonché dagli artt. 24 e 25 del Regolamento Regionale n° 4/2007, presenti sul territorio dell'Ambito ed operanti a favore delle famiglie e delle singole persone sul tema del contrasto alla povertà e dell'immigrazione:

- Organizzazioni di volontariato
- Cooperative Sociali
- Associazioni di promozione sociale
- Fondazioni

Tali soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) iscrizione negli appositi albi regionali e/o nazionali, ove previsti, in conformità con la natura giuridica dei soggetti;
- b) compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale dei soggetti con le attività da realizzare;
- c) attività svolta in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 2 BR non inferiore ad un anno alla data dell'avviso, nelle aree di intervento dei progetti del Piano di Zona oggetto della coprogettazione (povertà e immigrazione);
- d) esperienza documentata, di durata almeno triennale, con riferimento alla tipologia delle attività da realizzare, ovvero ad esse affini;
- e) presenza di soci volontari in numero adeguato alle attività proposte per la coprogettazione.

**La partecipazione può avvenire in forma singola, ovvero in rete con altri soggetti del terzo settore, sulla base di accordi o protocolli d'intesa (da documentare) dai quali si rilevino forme, modalità e contenuti della collaborazione o del sostegno. Nella Associazione almeno il capofila deve essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità.**

**Non è consentita la partecipazione a più di un raggruppamento ovvero contemporaneamente in forma singola e ad un raggruppamento.**

## **3. FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

L'istruttoria pubblica di coprogettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

**FASE 1.** Individuazione delle Organizzazioni di Volontariato sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti di cui al punto 10, nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

**FASE 2.** Coprogettazione degli interventi e definizione congiunta delle modalità attuative, organizzative e gestionali dei progetti oggetto del presente avviso. A tal fine sarà attivato un Tavolo di confronto, il quale è chiamato ad enucleare gli elementi chiave della coprogettazione, qualificati come dati più significativi ed innovativi. Per l'Ambito Territoriale parteciperanno al Tavolo di confronto il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, con funzione di coordinamento del "tavolo", coadiuvato da due funzionari o collaboratori, mentre per ciascuna Organizzazione di Volontariato possono partecipare i legali rappresentanti ovvero un loro delegato esperto. L'istruttoria si conclude con la definizione di uno o più progetti innovativi e/o sperimentali, stabilendo le modalità di collaborazione.

L'istruttoria prende a riferimento l'elaborato progettuale preliminare presentato dai soggetti selezionati e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con i programmi del Piano di Zona del sistema integrato di interventi del Servizio Sociale dell'Ambito Territoriale ed alla definizione degli aspetti esecutivi. In particolare si procederà alla definizione dettagliata:

- degli obiettivi specifici da conseguire;
- degli elementi di innovatività e miglioramento qualitativo dei servizi coprogettati;
- del costo economico delle diverse attività;

Il progetto finale o l'insieme dei progetti finali, frutto della co-progettazione, dovranno comprendere prestazioni/attività tali da giustificare, anche dal punto di vista economico, la corresponsione del budget ad essi assegnato.

Al processo di co-progettazione di cui alla Fase 2 possono partecipare, su invito del Coordinatore, altri soggetti istituzionali e non, in quanto ritenuti portatori di interesse della realtà locale e validi interlocutori del territorio, in grado di contribuire alla costruzione e realizzazione del progetto.

Il progetto o i progetti frutto della co-progettazione saranno sottoposti all'approvazione dell'Ambito Territoriale, che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione.

Con l'approvazione dell'Ambito avrà termine la fase della co-progettazione.

**La partecipazione a tutte le fasi della coprogettazione avviene senza oneri finanziari a carico dell'Ambito Territoriale.**

#### **4. ATTIVITA' DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE SUCCESSIVA ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

L'Ambito Territoriale, tramite l'Ufficio di Piano, e i soggetti gestori degli interventi titolari della convenzione di cui al punto 5, tramite i rispettivi referenti tecnici, attueranno funzioni di verifica e valutazione in itinere del progetto in corso di realizzazione nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Il Tavolo di co-progettazione sarà ritenuto, dunque, strumento permanente di lavoro durante la gestione degli interventi e l'attuazione delle attività progettuali, per procedere alla integrazione o diversificazione delle tipologie di intervento, che si dovessero rendere opportune sulla base di modifiche delle situazioni di partenza.

#### **5. CONVENZIONE**

I rapporti fra l'Ambito Territoriale e le Organizzazioni di Volontariato, soggetti attuatori delle attività definite in sede di coprogettazione, saranno regolati da apposita convenzione per la definizione delle forme e delle modalità della collaborazione.

#### **6. DURATA**

Gli interventi progettuali devono concludersi entro e non oltre un anno dalla stipula della convenzione.

#### **7. RIMBORSO DELLE SPESE**

Per le attività oggetto della convenzione è prevista la liquidazione di un contributo, a titolo di rimborso spese, sulla base di analitica relazione delle attività svolte e delle spese sostenute, riportando il numero dei beneficiari, i volontari impiegati, i periodi in cui sono state realizzate le attività, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, nonché dettagliata nota delle spese sostenute con acclusa idonea documentazione giustificativa delle stesse di importo complessivo non inferiore all'ammontare del contributo assegnato. Comunque nel caso in cui le spese giustificate con idonea documentazione risultino inferiori al valore del contributo previsto dal progetto, sarà riconosciuto l'importo sino a concorrenza delle sole spese sostenute.

Per specifiche attività ben definite nei progetti ed assimilabili a prestazioni di servizio (quale, a titolo esemplificativo, l'accoglienza temporanea in struttura) potrà essere previsto il pagamento di un corrispettivo a condizione che il soggetto sia giuridicamente abilitato a fornire la prestazione ed essa non abbia carattere prevalente nel contesto del progetto da realizzare.

## 8. RISORSE DISPONIBILI

I progetti del Piano di Zona da realizzare hanno a disposizione le seguenti risorse:

1. progetto n° 24 "Mense convenzionate" €75.099,00
2. progetto n° 25 "Pronta accoglienza" €10.793,00
3. progetto n° 29 "Interventi di prima accoglienza" € 9.000,00
4. progetto n° 30 "Interventi di inclusione sociale" €32.000,00

Il totale delle spese previste dall'insieme dei progetti che saranno approvati dal Tavolo della Coprogettazione non potrà superare il totale delle risorse disponibili nel Piano di Zona, al netto di eventuali risorse finanziarie aggiuntive che i concorrenti possono proporre a proprio carico, ferme restando le risorse economiche (umane e strumentali) che gli stessi dovranno proporre nel quadro economico progettuale quale apporto proprio.

## 9. CONTENUTI PROGETTUALI

Le Associazioni concorrenti, singole o associate, devono produrre una proposta progettuale contenente una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi da realizzare, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi dei progetti di riferimento del Piano di Zona, nonché con le norme legislative e regolamentari che regolano il settore.

Il progetto dovrà riguardare almeno un Comune dell'Ambito Territoriale Sociale, per quanto saranno preferiti, anche in sede di coprogettazione nella seconda fase dell'istruttoria pubblica, i progetti a valenza di Ambito.

Le proposte progettuali devono contenere una chiara esposizione del sostegno materiale che si intende offrire, costituito, a titolo esemplificativo, da ospitalità temporanea, pasti caldi giornalieri, servizi di igiene personale, vestiti. Inoltre, soprattutto per gli immigrati, è da prevedere servizi di mediazione interculturale e linguistica, iscrizione alla mensa scolastica, asilo nido, ecc..

## 10. REQUISITI E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'istruttoria pubblica le Organizzazioni di Volontariato devono, a pena di esclusione, dimostrare gli elencati **requisiti di cui alla busta A** e formulare **proposta progettuale di cui alla busta n. B**, da inoltrare a questo Ambito Territoriale **in apposito plico chiuso** con la seguente dicitura *"istruttoria pubblica di coprogettazione per l'integrazione sociale"*, contenente quanto segue:

- **Busta A** (riportante la dicitura: **"Requisiti tecnici"**) con la dichiarazione, resa nei modi e termini di cui al D.P.R. n. 455/2000, **sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, allegando copia di un valido documento di riconoscimento**, da cui emerga:
  - a) iscrizione nell'apposito registro regionale, ove prevista per la natura giuridica del concorrente. In caso di associazione in rete almeno il soggetto capofila deve essere iscritto al relativo Albo Regionale, ove istituito;
  - b) espressa previsione tra i fini statutari di ciascun concorrente, anche associato, di attività nel campo della inclusione e della integrazione sociale;
  - c) presenza nel territorio dell'Ambito Territoriale di sedi operative attive e di attività svolte almeno in un Comune dell'Ambito da almeno 12 mesi dalla pubblicazione del presente avviso pubblico. Questo requisito deve essere posseduto da tutti i concorrenti, anche fra loro associati.

- d) esperienza documentata, di durata almeno triennale, in interventi aventi la stessa o analoga tipologia delle attività da realizzare. Questo requisito deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila, in caso di associazione.
- e) presenza di competenze adeguate e funzionali alle attività progettuali (volontari con esperienza specifica nell'area di intervento), riportando il numero dei volontari che saranno impegnati nelle singole attività, con l'indicazione delle esperienze e competenze possedute, nonché le eventuali qualifiche professionali;
- f) impegno a stipulare in favore dei propri soci impiegati nelle attività di volontariato previste dal progetto, nonché per gli eventuali operatori impiegati direttamente nella realizzazione delle attività progettuali, polizze assicurative contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, così come previsto dall'art. 4 della legge 11 agosto 1991 n° 266. L'onere relativo alla copertura assicurativa resta a carico dell'Ente committente.
- g) autorizzazione comunale, se prevista, per le strutture e i servizi oggetto del presente avviso pubblico ai sensi dell' art. 49 della L.R. n. 19/2006 ovvero di altra normativa nazionale o regionale;
- h) accettazione incondizionata di tutte le clausole del presente avviso pubblico.

- **Busta B** – (riportando la dicitura: “Proposta progettuale”) che contenga:

Un elaborato progettuale, **sottoscritto dal Legale Rappresentante**, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al Tavolo della Coprogettazione, il quale deve contenere:

- 1) l'indicazione degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi dell'integrazione e dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà in favore delle fasce deboli e degli immigrati;
- 2) la descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);
- 3) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;
- 4) risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che dovranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari;
- 6) il progetto dovrà evidenziare non solo la disponibilità ad attivare rapporti con altri soggetti pubblici e privati, anche attraverso convenzioni, protocolli d'intesa ecc., ma anche l'esistenza di collaborazioni già attive, a dimostrazione della capacità di operare in una dimensione di rete sociale.
- 7) i mezzi strumentali posseduti o che si è in grado di assicurare e l'area territoriale di riferimento del progetto (uno o più Comuni dell'Ambito).

**L'elaborato progettuale dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore a 12.**

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

## **11. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COPROGETTAZIONE**

I soggetti interessati faranno pervenire con consegna a mano ovvero a mezzo postale la proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione (busta A e busta B), a pena di esclusione, in un unico plico debitamente sigillato che dovrà contenere all'esterno la denominazione del soggetto proponente (o il capofila della associazione dei soggetti proponenti) e, chiaramente riportata, la seguente dicitura: “ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI

**INCLUSIONE SOCIALE” all’Ufficio Protocollo del Comune di Ostuni (Piazza Libertà) entro le ore 12.00, del giorno 10 aprile 2009.**

Le candidature pervenute oltre il termine sopra indicato saranno escluse. Fa fede il timbro e la data apposti dall’Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ostuni, il quale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di domande e/o comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, o da disguidi postali.

### **12. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.**

La verifica della ammissibilità dei concorrenti sarà effettuata in seduta pubblica il giorno 15 aprile 2009 alle ore 16,00 negli uffici siti presso la Biblioteca Comunale di Ostuni (Via F. Rodio, 1), alla quale può prender parte il legale rappresentante dell'Associazione o un suo delegato munito di delega scritta. Nel corso della predetta seduta la Commissione procederà all'esame della documentazione contenuta nella busta A.

Successivamente la Commissione di gara procederà in seduta riservata ad un primo esame delle proposte progettuali contenute nella busta B per poi convocare il Tavolo della Coprogettazione come previsto al punto 3 – fase 2, al quale saranno invitate le Associazioni ammesse nella seduta pubblica.

### **13. FACOLTA' DELL'AMBITO**

L'Ambito Territoriale procederà all’esperimento della fase 1) ed all'esperimento della fase 2) della istruttoria pubblica di co-progettazione (come indicate nell’art. 3) anche quando dovesse pervenire una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico.

Resta, altresì, salva la facoltà dell'Ambito di non procedere all'esperimento della fase 2) ed alla successiva stipula di convenzione qualora le offerte (proposte di progetto preliminare) pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse senza che ciò comporti obblighi o oneri a carico di esso.

Il presente avviso e la relativa modulistica è consultabile sul sito web [www.comune.ostuni.br.it](http://www.comune.ostuni.br.it), [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it), [www.comune.cisternino.br.it](http://www.comune.cisternino.br.it)

Per informazioni: Dirigente Settore Politiche Sociali –Tel. 0831/305375 – 0831/307222

Ostuni, 09/03/2009

**IL COORDINATORE  
DELL'UFFICIO DI PIANO**  
(Dr. Antonio Minna)